



LASCIATI AMARE

Il cuore misericordioso di Dio

LITURGIA PENITENZIALE CON CONFESSIONI

Guida: Questa sera non siamo qui per sentirci "in colpa". Siamo qui per tornare a respirare. La confessione non è una punizione: è un dono, è la carità di Dio che ti rimette in piedi.

Guida: Ognuno ha ricevuto un sassolino. Rappresenta ciò che appesantisce la nostra vita: una scelta sbagliata, una ferita, una maschera, un peccato, una fatica. Per ora lo teniamo con noi.

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Insieme:

Signore, noi veniamo da Te così come siamo.

Tu non ti scandalizzi delle nostre fragilità,

ma ci insegna una strada nuova.

Apri il nostro cuore alla verità

e rendici capaci di ricominciare.

Amen.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,11-32)

Disse ancora: "Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". ²⁰Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". ²²Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

²⁵Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze;

²⁶chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. ²⁷Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". ²⁸Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. ²⁹Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu

non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". ³¹Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³²ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

***Guida:** Il figlio torna a casa con un discorso preparato. Ma il Padre non aspetta il discorso: aspetta lui. Dio non ti ama quando sei perfetto: ti ama mentre stai tornando. Anzi, prima ancora: ti attende quando ancora sei lontano. E questa è carità vera: non ti umilia. Ti rialza.*

ESAME DI COSCIENZA

***Guida:** Ci prendiamo un po' di tempo per fare un esame di coscienza sulla carità, non per accusarci, ma per liberarci. Ci facciamo aiutare da alcune domande.*

1. Carità verso Dio
Signore, ti ho cercato davvero... o ti ho lasciato ai margini?
Ho pregato? Ho ascoltato la tua Parola?
(pausa)
 2. Carità verso le persone vicine
Sono stato paziente in casa?
Ho detto parole dure? Ho ferito?
(pausa)
 3. Carità nel gruppo e nelle amicizie
Ho escluso qualcuno?
Ho giudicato? Ho preso in giro?
(pausa)
 4. Carità verso chi è fragile
Mi sono fermato davanti a chi stava male?
O sono passato oltre?
(pausa)
 5. Carità verso me stesso
Mi tratto con rispetto?
Mi condanno sempre? Mi svaluto?
Oppure mi chiudo e mi anestetizzo?
(pausa)
 6. Carità e purezza del cuore
Come guardo gli altri?
Come uso il mio corpo, le parole, i contenuti che consumo?
(pausa)
 7. Carità e responsabilità
Ho chiesto scusa quando serviva?
Ho avuto il coraggio di cambiare?
(pausa)
-

Ti suggeriamo di provare ad individuare tutto quello che di bello e di buono c'è nella tua vita, per cui senti di volere ringraziare Dio (famiglia, amici, esperienze vissute...) e cominciare la tua confessione con un **"Grazie per..."**

TEMPO DELLE CONFESIONI

Guida: Tra poco inizierà il tempo delle confessioni. Alcuni di voi sentiranno il desiderio di confessarsi subito. Fatelo serenamente. Altri, invece, hanno bisogno di più tempo: per riflettere, per ascoltarsi, per pregare. Va bene anche questo. Avete a disposizione alcuni materiali per vivere questo tempo nel raccoglimento: potete usarli tutti o una parte, nell'ordine che preferite.

SEGNO: DEPORRE IL SASSO

Guida: Quando vuoi, in silenzio, porta il tuo sasso ai piedi della croce. È un modo per dire: "Gesù, questo peso non voglio portarlo da solo. Lo affido a Te: aiutami tu a sostenerlo."

(musica dolce)

PREGHIERA CONCLUSIVA

Signore Gesù,
grazie perché ci hai guardato con misericordia.
Grazie perché non ci hai scartati.
Grazie perché ci rialzi.
Insegnaci a portare nel mondo
la carità che abbiamo ricevuto. Amen.

Canto finale